



MALTEMPO

LA LIGURIA SUPERA LA NOTTE DELLE FRANE

Chiusa per ore l'autostrada A10, mille persone isolate in provincia di Genova, una tubatura del gas investita da uno smottamento. E non si contano gli interventi di soccorritori e tecnici per ripristinare le strade dopo l'allerta

SANITÀ

Screening e vaccini per la prevenzione

Bottino a pagina 6

SPETTACOLI

Marzo in Liguria tra musica e vini

Servizio a pagina 7

■ Passata la forte e lunga perturbazione, la Liguria ritrova i collegamenti, seppure con molte strade percorribili solo a senso unico alternato. Dalla tarda serata di lunedì a ieri mattina la pioggia si è intensificata rispetto alle iniziali previsioni e il terreno già abbondantemente intriso d'acqua non ha retto in più parti della regione.

La situazione più critica si è verificata nel

savonese, dove l'autostrada A10 è stata invasa dai detriti di una frana, solo in parte contenuta dalle barriere paramassi. La carreggiata a una sola corsia è stata riaperta ieri mattina dopo oltre 8 ore di lavori. Mille persone isolate nel Comune di Pieve Ligure e altri disagi. Per fortuna nessun danno alle persone.

Servizio a pagina 6

A BORGOMARO DI IMPERIA

Nonna Giuditta, 108 anni festeggiata dagli alpini



Ha compiuto 108 anni una delle nonne più anziane della Liguria, la signora Giuditta Barbieri, che è stata festeggiata con fiori, musica, canti, balli e una grande torta preparata dai cuochi della Fondazione Orengo Demora di Borgomaro, la residenza protetta che la ospita dal 2017. L'arrivo della festeggiata è stato accolto da un applauso e dal coro degli alpini della sezione di Conio. Prima del taglio della torta sono stati letti i messaggi di auguri del presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e del suo vice Alessandro Piana, oltre che dell'assessore all'Urbanistica Marco Scajola e del presidente della provincia di Imperia Claudio Scajola.

CULTURA DIFFUSA

La Filarmonica del Teatro Regio festeggia oggi 20 anni



La Filarmonica del Teatro Regio di Torino - Trt festeggia i vent'anni con un regalo alla sua città. Oggi 28 febbraio, dalle 8.30 alle 18.30, i musicisti porteranno i brani più belli fuori dal Teatro Regio che tradizionalmente ne ospita i concerti, in mezzo alle persone, in luoghi iconici della città. Andranno a Porta Susa, a Porta Nuova, nei mercati di piazza Foroni, Porta Palazzo, via Onorato Vigliani e Santa Rita, al centro commerciale Lingotto, alla Nuvoletta, alle biblioteche.

Marchisio a pagina 2

La Lanterna del filosofo

di Michele Marsonet*



Se il politically correct cancella persino i cartoni Disney

■ I cartoni classici della Disney che ci hanno allietato per decenni sono entrati nel mirino del politically correct, e la mannaia sta tagliando la testa di personaggi entrati nell'immaginario di molte generazioni. I cartoni anzidetti sarebbero viziati da un razzismo di fondo e da un disprezzo per le culture "diverse" che le persone comuni non percepiscono affatto. Prendiamo per esempio "Lilli e il vagabondo". I due gatti siamesi che si esibiscono in una sessione di musica jazz, secondo i censori, rappresentano una visione scorretta della cultura asiatica. E non è finita. Nel cartone "Gli aristogatti" troviamo un altro miccio siamese disegnato in modo da fornire una rappresentazione ridicola degli asiatici. Nemmeno il tenero Dumbo è risparmiato. Nel cartone alcuni corvi lo aiutano a volare. Ebbene, tali uccelli parlano con voci che, sempre secondo i censori, ricordano gli attori bianchi che un tempo si dipingevano il volto per sembrare afroamericani. Ne "Il libro della giungla" il re delle scimmie canta in stile dixieland, e sarebbe pertanto un'altra rappresentazione razzista degli afroamericani. Né si salva Peter Pan. Nel film i nativi che vivono sull'isola sono chiamati "pellerossa", definizione giudicata offensiva. Inoltre lo stesso Peter Pan balla indossando il copricapo di piume dei film western. Anche in questo caso si tratterebbe di una rappresentazione derisoria dei nativi americani.

Gli attuali censori della Disney ritengono quindi opportuno inserire tale raccomandazione: "E' necessario rilevare l'impatto dannoso del contenuto, imparare da esso e stimolare la conversazione per creare insieme un futuro più inclusivo". Ridicolo? Forse, ma questo tipo di mentalità si sta diffondendo negli Stati Uniti, e vi sono segnali che stia per giungere anche da noi. Finora la visione viene preclusa in streaming, ma chi conserva cassette o dvd a casa può guardarli tranquillamente. Almeno finché gli agenti del politically correct non troveranno il modo di impedirne la visibilità pure nelle abitazioni private.

*Filosofo

già Preside di Lettere e Filosofia UniGe

NUOVO RAID

Squadristi sempre più liberi di delinquere



Diego Pistacchi

Intanto nessuno si scandalizza. Intanto nessuno interviene. Genova città antidemocratica lascia che l'intolleranza e l'odio razziale prevalgano. Nessuno batte ciglio. Un'esagerazione? Una provocazione? Basterebbe che qualcuno dicesse come giudicare diversamente il continuo vilipendio alla storia, alla memoria, alle istituzioni e alle leggi perpetrato dai sedicenti «antifascisti», che dopo aver costretto l'Anpi a disertare il momento di commemorazione per Norma Cossetto previsto per ieri (rinviato causa maltempo) dal Municipio Centro Est, (...)

segue a pagina 6

INTERPELLANZA DI FDI

Controviale chiuso dal 2017, la questione arriva in Sala Rossa



■ Da anni il tratto di strada compreso tra via Sant'Ottavio e via Roero di Cortanze del controviale sud di corso San Maurizio a Torino è chiuso alla circolazione veicolare e pedonale a causa di lavori sul «Palazzo Nuovo» dell'Università degli Studi, creando disagi per la viabilità, sia pedonale che ciclabile e automobilistica), e togliendo parcheggi in una zona in cui già sono carenti. Il consigliere comunale di Fratelli d'Italia Giovanni Crosetto ha riportato per l'ennesima volta la questione all'attenzione dell'Amministrazione Lo Russo, sollecitando la riapertura del controviale con un'interpellanza discussa nella seduta del Consiglio Comunale di lunedì scorso.

«L'ulteriore proroga del cantiere - denuncia Crosetto - è inaccettabile: non si può bloccare un controviale dal 2017 e non avere ancora idea di quando finiranno i lavori!».

«Cittadine, cittadini e commercianti - conclude - chiedono che finalmente la viabilità e i parcheggi tornino alla normalità».

TORINO

Gobino, 40 anni di cioccolato

Polito a pagina 3

CUNEO

CCIAA: reputazione solida

Sandrone a pagina 5

CONSIGLIO REGIONALE

Si è dimesso Alessandro Stecco

■ Il Consiglio Regionale del Piemonte ha votato ieri la presa d'atto delle dimissioni dalla carica di consigliere regionale di Alessandro Stecco. Il consigliere della Lega, presidente della Commissione Sanità, rimarrà in carica fino al prossimo 29 febbraio.

«Difficile lasciare dopo quasi cinque anni di lavoro insieme a maggioranza e minoranza e con gli uffici, il cui supporto è sempre stato prezioso» - ha dichiarato Stecco, che ha ringraziato il presidente del Consiglio Stefano Allasia, il presidente della Giunta Alberto Cirio, l'assessore alla Sanità Luigi Genesio Icardi e tutta la Giunta. Stecco ha vinto un bando da primario all'ospedale di Vercelli.

Marco Cortese

■ Mentre al Museo Storico Nazionale d'Artiglieria al Mastio della Cittadella la mostra 'I Macchiaioli e la pittura en plein air tra Francia e Italia' registra ingressi record con ben ottomila visitatori in meno di un mese dall'apertura, dalla Colombia il Museo Nazionale di Atioquia, conservatore delle opere del maestro Fernando Botero, ordina il rientro immediato della collezione in patria, cancellando di fatto il tour europeo che doveva fare tappa anche a Torino (20 aprile).

Procedendo con ordine, va detto che l'esposizione attualmente in corso al Mastio della Cittadella, organizzata dalla società Navigare srl e curata dalla storica dell'arte Simona Bartolena, avrà ancora un lungo periodo per essere visitata, chiudendo il 1° aprile. Inoltre, sabato 2 marzo, con l'iniziativa «Una notte al Mastio», del Club Silencio, sarà possibile visitare con un biglietto unico i sotterranei e la mostra dedicata ai Macchiaioli. Poi l'esposizione, realizzata grazie a numerosi prestiti di opere pittoriche, provenienti da collezioni private e dalla collezione Palazzo Foresti di Carpi, che riunisce circa 90 dipinti di 30 artisti prevalentemente italiani, con alcune opere di pittori francesi come Troyon, Rousseau, Daubigny, Dupré, Millet e Corot.

Si tratta di una mostra che affronta dieci differenti tematiche, che ripercorrono l'evoluzione del movimento della 'Macchia' in Europa e in Italia, esplorando i legami con il realismo della scuola francese di Barbizon e con i paesaggisti della scuola napoletana, rappresentati in particolare dai fratelli Giuseppe e Filippo Palizzi. Viene approfondita anche la relazione con la Scuola di Rivara in Piemonte, influenzata dalla Casa Reale dei Savoia, con Antonio Fontanesi come capostipite. L'esposizione affronta anche l'arte della caricatura sviluppata dai giovani artisti che si ritrovavano al Caffè Michelangelo di Firenze.

Il percorso espositivo si conclude con una sezione dedicata all'eredità dei Macchiaioli, con artisti quali Adolfo, Angiolo e Ludovico

GRANDI EVENTI

Salta la mostra dedicata a Botero alla Cittadella

*Richiamate le opere a meno di 2 mesi dall'apertura
Intanto è un successo l'esposizione sui Macchiaioli*



Tommasi e Silvestro Lega.

Il Mastio della Cittadella avrebbe poi ceduto le proprie sale espositive alla rassegna «Ricordando Fernando Botero: Via Crucis - la Passione di Cristo». Invece una lettera a firma della direttrice generale della società che ha gestito il tour europeo, Maria Del Rosario Escobar, ha spento ogni speranza sulla tappa del

20 aprile in programma nel capoluogo piemontese.

«A seguito della morte del maestro Fernando Botero (15.9.23, ndr) - scrive la direttrice Maria Del Rosario Escobar agli organizzatori dell'esposizione - il Consiglio di Amministrazione del Museo de Antioquia, proprietario per donazione della serie 'Via Crucis' del maestro Fer-

nando Botero, riunitosi di recente, ci ha chiesto di restituire le opere, costringendoci a interrompere la tournée prevista. Questa decisione non ha alcun legame con la città di Torino, tanto cara al maestro».

La notizia a meno di due mesi dall'apertura a Torino dell'esposizione, che prevedeva sessanta opere, tra le

quali 27 dipinti e 33 disegni preparatori, che ripercorro uno degli aspetti più intimi della produzione di Fernando Botero, ha costretto Navigare srl a correre subito ai ripari: «La nostra società, che opera per la produzione, l'organizzazione e l'allestimento di mostre d'arte di livello internazionale - ha dichiarato il titolare della società, Salvatore Lacagnina - per far fronte a questa inattesa cancellazione da parte del Museo Nazionale di Medellin, anticiperà il progetto che stava preparando su Henri de Toulouse Lautrec».

Nei prossimi giorni, dunque, sarà reso noto il lavoro espositivo che prenderà il posto della mostra su Botero.

La condivisione dei programmi con la Città di Torino e la Regione Piemonte e con Difesa Servizi, la partecipata del Ministero della Difesa che si occupa della valorizzazione degli asset del Dicastero, tra i quali il Museo Storico Nazionale d'Artiglieria - Mastio della Cittadella, servirà a fissare la nuova mostra che, probabilmente, sarà inaugurata proprio il 20 aprile 2024.

REGIONE PIEMONTE

Sanità, accordo sulle liste d'attesa



■ La Regione Piemonte e le segreterie regionali del comparto sanitario dei sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil sottoscriveranno nei prossimi giorni un accordo finalizzato all'abbattimento delle liste d'attesa nella sanità.

Durante la riunione, è stato illustrato il piano di lavoro sulle liste d'attesa finanziato con i venticinque milioni di euro di risorse nazionali e gli altrettanti venticinque milioni individuati nelle pieghe del bilancio regionale per abbattere i tempi di attesa delle cosiddette prestazioni «P», ovvero «programmabili».

«In questi anni abbiamo lavorato sull'aumento della produttività del sistema sanitario per recuperare esami e visite che si erano accumulati negli anni del Covid19. Abbiamo smaltito l'arretrato per quanto riguarda le prestazioni più urgenti (U, B e D), come certificato anche dalla Corte dei Conti, e ora concentriamo i nostri sforzi sulle visite di controllo e programmabili - afferma il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio - e il percorso che abbiamo condiviso con le organizzazioni sindacali, che sarà al centro di un accordo da siglare nei prossimi giorni, ci consentirà quest'anno di incrementare del venti per cento la produzione delle prestazioni P».

Da parte sua, l'assessore alla Sanità della Regione Piemonte, Luigi Genesio Icardi, dichiara: «L'impegno per l'abbattimento delle liste di attesa è una priorità assoluta per la Sanità regionale, uno sforzo che ha già prodotto notevoli risultati, grazie alla collaborazione con le Aziende sanitarie, gli erogatori privati, i medici di medicina generale e le associazioni dei pazienti e alle risorse che la Regione ha investito per l'assunzione del personale e per l'ammodernamento e l'adeguamento tecnologico delle strutture e delle apparecchiature sanitarie».

«Sul piano del metodo - ribadisce l'assessore Icardi - abbiamo ritenuto fondamentale condividere gli obiettivi con le organizzazioni sindacali».

Carlo Santori

CULTURA DIFFUSA

La Filarmonica del Teatro Regio festeggia oggi 20 anni di attività

Dodici interventi musicali gratuiti in tutta la città dalle 8.30 alle 18.30

Elena Marchisio

■ La Filarmonica del Teatro Regio di Torino - Trt festeggia i vent'anni della sua attività con un regalo alla città.

Oggi 28 febbraio, dalle 8.30 alle 18.30, i musicisti porteranno i brani più belli fuori dal Teatro Regio che tradizionalmente ne ospita i concerti, in mezzo alle persone, in luoghi iconici della città.

Andranno a Porta Susa, a Porta Nuova, nei mercati di piazza Foroni, Porta Palazzo, via Onorato Vigliani e Santa Rita, al centro commerciale Lingotto, alla Nuvola Lavazza, alle biblioteche civiche Villa Amoretti e don Milani, al Mercato Centrale e alla Galleria Subalpina.

«La nostra è una realtà che ha avuto un'evoluzione importante, nata con l'idea di migliorare il livello artistico musicale dei nostri orchestrali fino a essere ciò che è oggi: una formazione con un programma definito con una sua logica di formazione e con un programma allargato in grado di coinvolgere sempre di più non solo la città, ma anche gli stakeholder e gli studenti e le studentesse delle scuole» - afferma Giuseppe Lavazza, presidente della Filarmonica Trt.

«Abbiamo da poco stipulato un convenzione con il Teatro - continua - che ci consentirà di andare avanti. Abbiamo in programma degli ottimi concerti, tra cui l'esecuzione dal vivo delle pellicole di Charlie Chaplin, per la prima volta del 'Grande Dittatore'. Grazie al Teatro riusciremo a contattare anche maestri di grande livello».



«Condivido pienamente lo spirito che porterà i musicisti a regalare alla città preziosi momenti musicali. Un desiderio di maggior apertura e coinvolgimento nel quale credo fermamente e che rappresenta la mia idea di teatro: aperto a nuove prospettive per il futuro, saldamente legato alla propria storia con profonde radici nella città e nel cuore del suo pubblico» - dichiara Mathieu Jouvin, sovrintendente del Teatro Regio.

«Sono lieta di festeggiare i vent'anni di attività della Filarmonica Trt - spiega l'assessora alla Cultura della Città di Torino, Rosanna Purchia - i cui esiti di altissimo valore artistico sono sotto gli oc-

chi di tutti. Con la ricchezza e la varietà dei suoi programmi, accompagnati da grandi direttori, la Filarmonica Trt contribuisce a fare di Torino un punto di riferimento nel panorama musicale nazionale e internazionale. I dodici concerti gratuiti del 28 febbraio sono un regalo meraviglioso per tutta la città».

Fondata nel 2004, la Filarmonica Trt raccoglie il testimone culturale dell'orchestra fondata a fine Ottocento dal maestro Arturo Toscanini, rinnovando la tradizione in un dialogo continuo con altre discipline artistiche e generi musicali, come il cinema muto e i grandi interpreti del jazz.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO N° 655 DEL 25-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

DIRETTORE RESPONSABILE
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Loredana Polito

■ Sessant'anni di storie, di lavoratrici e lavoratori, di profumi di nocciole piemontesi e di pregiati cacao, guidati dalla passione di un'unica famiglia: Giuseppe, Guido e Pietro Gobino.

Via Cagliari 15 a Torino, sede della storica fabbrica Gobino odora di cioccolato dal 1964: i più fini cacao aromatici del mondo, dopo aver navigato solcando gli oceani, fanno il loro ingresso in questo quartiere residenziale della città, per essere trasformati in variegate praline e ripartire sotto questa forma alla volta dei palati più raffinati del mondo.

Sessant'anni e tre generazioni di cioccolatai. Nel 2024 Guido Gobino rende omaggio a Torino e al territorio che lo ospita promuovendo l'arte, la musica, la cultura per le nuove generazioni. Un virtuoso connubio che crea un cioccolato apprezzato oggi in sei continenti, prodotto da un'azienda da sempre attenta all'eccellenza e alle tematiche di sostenibilità ambientale e sociale, grazie anche al contributo di Pietro Gobino, entrato in azienda nel 2021.

Il 2024 rappresenta l'inizio di una nuova fase, una nuova generazione, un nuovo respiro di un'azienda che ha saputo mantenere il passo con i tempi. Un'evoluzione che non si ferma. Un anno memorabile e ricco di eventi: performance artistiche, presentazioni, talk e soprattutto il lancio a settembre della nuova collezione, interpretata da Pietro Gobino, dal design

DOLCEZZE D'AUTORE

Da Gobino il cioccolato è di famiglia da 60 anni

La storica impresa torinese con sede in via Cagliari celebra il sessantennale con una serie di iniziative



sign completamente rinnovato con abbinamenti sorprendenti e prodotti inediti, realizzati con origini di cacao esclusivi e pregiati.

La prima miccia si è accesa lo scorso ottobre, con l'open call «GugArt», rivolta a creativi under 35, attivi nelle arti visive, nella musica e nella scrittura, che offre una Residenza d'Arte di una set-

timana - dal 26 febbraio al 1° marzo - nella sede produttiva di via Cagliari 15, per promuovere l'arte e la cultura giovanile.

Qui i nove finalisti verranno ispirati da suoni, profumi, storie e attività del laboratorio per la creazione delle loro opere che saranno poi esposte nel corso dell'anno durante alcune tra le più presti-

giose manifestazioni culturali della città. Una giuria d'eccezione composta da tre figure di spicco del panorama culturale italiano e internazionale accompagneranno gli artisti nel loro percorso creativo e decreteranno i vincitori delle residenze: Marinella Senatore, artista multidisciplinare formatasi nel campo della musica, delle

belle arti e del cinema, Damir Ivic, storica firma de 'Il Mucchio' e 'Soundwall' e autore di saggi sulla musica contemporanea, e Nicola Lagioia, scrittore e conduttore radiofonico italiano, già direttore del Salone internazionale del libro di Torino dal 2017 al 2023.

«Desideriamo celebrare i nostri 60 anni di attività in-

sieme a tutte le persone che hanno contribuito alla nostra storia e che continuano a farlo. Il 2024 rappresenta un traguardo di cui siamo molto orgogliosi, oltre che un nuovo punto di partenza per l'azienda: sapere evolvere intuendo i cambiamenti del presente, nei gusti, nelle esigenze e nelle abitudini, mantenendo fede alla propria identità e alle proprie radici, è stata la sfida più importante di questo percorso lungo 60 anni che accomuna tre generazioni», afferma Guido Gobino.

«Dal 1964 dal portone del laboratorio di via Cagliari sono entrate e uscite moltissime persone, ognuna di loro con la propria storia. Se mio nonno Beppe incarna idealmente il cioccolato classico e tradizionale, mio padre Guido rappresenta l'espressione dello slancio innovativo nel panorama del cioccolato artigianale, la sfida più grande per me - aggiunge il promotore del progetto - sarà quella di seguire le loro orme e di contribuire con creatività e rinnovamento al futuro della Guido Gobino. La curiosità, la passione, l'attenzione meticolosa e l'attenta ricerca per realizzare un prodotto esclusivo e di qualità, che potesse rappresentare la città di Torino nel mondo, ci hanno sempre contraddistinto. Per questo motivo, abbiamo deciso di restituire al nostro territorio un progetto culturale ed è nato così 'GugArt', che vedrà susseguirsi una serie di appuntamenti in tutta la città, dove protagonisti saranno i giovani, a partire dalle residenze d'arte».

MARTEDI 5 MARZO



OSPITI
I GIUVU D'NA VOLTA



CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30
CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO



OSPITI
LUCIANO NELLI &
PAOLA BELLONI



seguici sui social

telecupole.piemonte

telecupole piemonte

www.telecupole.com

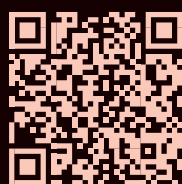
Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?



**CUNIBERTI
& PARTNERS**
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

“Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento”

Le banche territoriali hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti**. Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l'ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.



Scopri come ottenere
un vantaggio competitivo
per la tua divisione investimenti
Inquadra il QR Code oppure visita:
www.cunibertipartners.it/istituzionali

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

Capitale sociale € 600.000

Iscrizione n.313 all'Albo delle SIM

+39 011 024 2026

info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it



Valentina Sandrone

■ Una Camera di Commercio solida, apprezzata dal suo territorio di riferimento e di concreto supporto all'imprenditoria, ma anche oggetto di alcuni margini di miglioramento. È quanto emerso dall'evento tenutosi nella mattinata di ieri nella sede cuneese dell'ente camerale in occasione della Giornata della trasparenza: è l'evento nazionale nato per illustrare a cittadini, imprese e stakeholder le attività degli enti pubblici.

Come indicato dalla stessa CCIAA, l'occasione ha permesso di condividere con i presenti i progetti e gli obiettivi futuri, le performance e i nuovi strumenti di comunicazione che l'ente pubblico, e quindi anche l'ente camerale, possono usare per essere più vicini ai cittadini.

A fare gli onori di casa è stato come sempre il presidente, Mauro Gola, il quale ha evidenziato la natura ambivalente, e per questo di fondamentale cerniera, della Camera di Commercio: ente pubblico ma non statale, incentrata sull'iniziativa privata ma non privata nella sua natura, che vuole far conoscere i servizi erogati per supportare le imprese e l'imprenditorialità.

I servizi della Camera di Commercio aumentano in qualità e quantità, solo poche settimane fa è stato rinnovato lo Spazio impresa e le ore di front office sono passate, nel corso del tempo, da 17 a 31, senza ridurre quelle di back office necessarie per il disbrigo delle pratiche, garantendo così un'assistenza più estesa e capillare agli utenti. L'evento di ieri è stato innanzitutto un'occasione per condividere progressi odierni e progetti e sogni futuri con gli stakeholder e le associazioni di categoria che con la CCIAA collaborano e si confrontano quotidianamente e l'eccellenza del cuneese è emersa dagli interventi dei tre relatori, moderati nel tavolo di lavoro da Gianni Aime.

Il primo intervento è stato quello, da remoto, di Nando Pagnoncelli, presidente di Ipsos Italia (istituto internazionale per le ricerche di mercato). L'Ipsos sta realizzando alcune ricerche a livello nazionale per Unioncamere per sondare l'opinione che le imprese hanno nei confronti delle proprie Camere di Commercio di zona ma, oltre a questo, sta portando avanti alcune ricerche specifiche commissionate dalle CCIAA per sondare il livello reputazionale nel proprio territorio, e questo è proprio il caso della Camera di Commercio di Cuneo. Il vero fatto inedito, però, pressoché unico nel panorama nazionale, è che tali risultati vengano presentati pubblicamente anziché nella ristretta cerchia degli organi direttivi e degli addetti ai lavori dell'ente. 67%

Per quanto concerne l'indagine sul territorio della Camera di Commercio di Cuneo, l'Ipsos ha intervistato 200 imprese, di cui il 93% di dimensioni medio-piccole (fino a 9 addetti) e per le quali hanno risposto dirigenti o titolari, e 9 associazioni di categoria. Dal quadro definito da queste testimonianze emerge un ritratto piuttosto lusinghiero dell'ente camerale, con percentuali di soddisfazione al di sopra della media nazionale

IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DELLA TRASPARENZA

Camera di Commercio: reputazione solida

Indagine Ipsos: grado di soddisfazione degli imprenditori al di sopra della media nazionale



e della media della macrozona nord-ovest, comprensiva di Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta. Ma come nasce la piramide di soddisfazione e rapporto con l'ente camerale? Innanzitutto dalla possibilità o meno di entrare in contatto diretto o mediato con i suoi uffici. Nel caso del cuneese, la percentuale è molto variegata. A mantenere i contatti con l'ente sono nel 31% dei casi gli addetti dell'impresa, nel 18% dei casi in prevalenza l'impresa e in minor parte intermediari (commercianti, notai, consulenti, ecc...), nel 13% dei casi in minor parte l'impresa e in prevalenza gli intermediari e nel 38% dei casi l'azienda si affida totalmente agli intermediari, questo è dovuto a un panorama di piccole e medie imprese che spesso non hanno né il tempo, né le risorse per occuparsi di questo in prima persona, la conseguenza di questo è che chi non ha un contatto diretto più difficilmente saprà formarsi un'opinione e constatare il valore dei servizi erogati. Il territorio della provincia di Cuneo, come più volte reso noto da altre statistiche,

è economicamente vivace e ha retto meglio alle profonde crisi economiche e sociali che hanno attraversato, e stanno ancora attraversando, l'Italia e l'Europa, il che in un certo qual modo facilita il lavoro della CCIAA. Il 78% degli intervistati si dichiara soddisfatto della sua situazione economica, contro una media nazionale pari al 67%.

La piramide della reputazione delle Camere di Commercio segue però uno schema che l'Ipsos applica su scala internazionale e che va dalla base di conoscenza e che culmina con la «punta» espressa in opinione positiva, fiducia verso l'ente e volontà di parlarne bene. Ma se, come abbiamo anticipato, il territorio cuneese è generalmente fervido e la Camera di Commercio offre servizi all'avanguardia, perché reputazione e conoscenza sono di 7 punti più basse rispetto ai livelli nazionali? Perché la provincia è molto estesa ed eterogenea e questo rende impossibile un contatto diretto con tutti, benché sia la prossimità, sia la comunicazione, sia l'evoluzione

ne percepita dell'ente siano superiori al dato italiano e a quello del nord-ovest.

Allo stesso modo, dalle interviste con le associazioni di categoria emerge un ente collaborativo e proattivo, volenteroso di collaborare e con cui si è creata una buona relazione.

Ma allora cosa si può fare per migliorare ancora e per andare incontro alle ulteriori nuove esigenze del mercato?

Di questo hanno parlato Patrizia Mellano, segretaria generale della Camera di Commercio, e Annalisa D'Errico, responsabile comunicazione Unioncamere Piemonte, Coordinatrice PA Social Piemonte e Valle d'Aosta.

Innanzitutto la Camera di Commercio, proprio come tutti gli altri enti pubblici, ha redatto un PIAO, Piano Integrato di Attività e Organizzazione, all'interno del quale ha definito obiettivi e programmi. Ne emergono una buona efficienza economica e organizzativa, anche a livello di gestione del personale, un gran numero di disbrigo di pratiche e la capacità di creare valore allocando in

modo lungimirante le risorse messe a disposizione delle imprese per l'erogazione dei servizi. Non più inoltre contributi a pioggia, ma contributi che, a fronte di un tessuto imprenditoriale più strutturato, possano fare una differenza significativa e dare la possibilità, a chi li riceve, di portare avanti grandi investimenti.

Infine, come ricordato da Annalisa D'Errico, la comunicazione della pubblica amministrazione deve innovarsi. Un ente pubblico deve stare dove sono i suoi cittadini. E allora ecco sorgere l'esigenza di una comunicazione social, non in questo caso per creare engagement e vendere prodotti, ma per informare in modo accessibile e aperto, appunto trasparente, e per creare una relazione col pubblico. Aumenta il numero di persone connesse a internet e titolari di un profilo social e allora è tramite quei canali che si può raggiungere il cittadino, attraverso un'informazione dedicata H24 sette giorni su sette, in quella che è ormai definita l'«onlife». Tutti i brand trasmettono valore e anche la cosa pubblica può trasmettere il suo valore attraverso un'accesa gestione dei social media e la messa in rete di informazioni utili e interessanti, in una parola: notiziabili.

La Camera di Commercio di Cuneo si conferma punto di riferimento e costante presenza per un tessuto produttivo e un territorio già per loro capacità particolarmente floridi, trasparente verso i cittadini e di imprescindibile supporto verso le imprese. Ci sono sicuramente zone d'ombra che possono essere migliorate andando incontro alle esigenze degli utenti, ma la media della sua efficienza è ben al di sopra di quella nazionale e la sua comunicazione saprà, attraverso la digitalizzazione, proiettarsi nel futuro.

IN PROVINCIA

Salone dell'Orientamento Universitario



■ Il Centro Incontri della Provincia ospita venerdì 1 e sabato 2 marzo il Salone dell'Orientamento Universitario organizzato dall'Ufficio Scolastico Regionale di Cuneo, Consulta provinciale degli studenti e Provincia. L'iniziativa prenderà avvio venerdì pomeriggio 1 marzo dalle 15.00 alle 19.00 e proseguirà sabato 2 marzo dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.30.

Il Salone permetterà agli studenti delle ultime classi degli Istituti Superiori di prendere contatti con i corsi proposti dall'Università di Torino e da molte altre Università italiane, oltre alle Forze Armate.

Per l'Università di Torino: Scuola di Scienze della Natura; Scuola Agraria e Medicina veterinaria; Scuola Scienze umanistiche; Scuola di Medicina; Scuola di Management e Economia (solo 1 marzo); Dipartimento di Scienze e tecnologia del Farmaco; Dipartimento di Lingue e Letterature straniere e culture moderne (solo 1 marzo); Dipartimento di Giurisprudenza.

Saranno presenti anche: Accademia della Marina (solo 1 marzo); Iulm (solo 1 marzo); Conservatorio musicale; Accademia delle Belle Arti di Cuneo; Accademia Novalia; Università Bocconi di Milano (solo 2 marzo); Naba Milano; Università del Gusto di Pollenzo; Università di Genova; Ordini delle Professioni sanitarie.

Un padiglione sarà dedicato alle Forze Armate con Carabinieri (solo 2 marzo); Esercito, Guardia di Finanza.

AMBIENTE

Chiude il Centro del Riuso di Cuneo



■ Il Consorzio Ecologico Cuneese informa che il Centro del Riuso di Borgo San Giuseppe - Via Moro 8 - chiuderà temporaneamente dal 1 marzo 2024.

Il Consorzio segnala inoltre che, non appena disponibili, seguiranno aggiornamenti in merito.

L'ANGOLO DI ME.FISTO

Integrazione: utopia o realtà? Riceviamo e pubblichiamo alcune considerazioni di un docente che faranno sicuramente riflettere e pensare

■ «Caro, Me.Fisto, volevo svolgere alcune osservazioni, in merito a quanto da Te riportato nell'articolo del 7 febbraio u.s., in particolare sulle dichiarazioni rese dal Dott. Mario Gigantino relativamente all'integrazione di soggetti extracomunitari. Ho avuto modo di parlare con alcuni Marocchini, di seconda generazione e possedenti la cittadinanza italiana, dai quali a domanda diretta sulla integrazione, mi sono sentito dire che gran parte di loro provano grande disprezzo nei nostri confronti, e che non sono minimamente interessati alla nostra cultura, inoltre gran parte delle donne arabe non sanno l'italiano e con i figli parlano solo in arabo.

Ora, se questa situazione è presente in persone regolarmente immigrate, pensiamo quale può essere la mentalità di quelli che sono qui pervenuti in modo irregolare.

Vorrei però far osservare che quella che noi chiamiamo «cultura occidentale», presenta non poche contraddizioni ed «evoluzioni» che l'hanno non poco snaturata nel corso degli ultimi decenni, tant'è che neppure molti «veri occidentali» possono riconoscersi nell'attuale società e, per veri occidentali intendo coloro che hanno fatto propri quei valori che hanno portato l'occidente a diventare la Patria della democrazia e delle libertà fondamentali.

Vorrei solo ricordare che un sistema

economico dipende dal contenuto di cinque fattori, tra i quali fondamentali sono quelli culturali e psicologici e quelli normativi, istituzionali.

Prof. Giuseppe Ragozzi»

Invitiamo chiunque voglia commentare a scriverci ma, soprattutto, a cercare di capire il senso di quanto sopra riportato per evitare di attribuire al testo un significato che non ha, ringraziando il nostro lettore dell'attenzione dedicata ad un così importante argomento.

Me. Fisto
(angolodime.fisto@gmail.com)



■ La Liguria ha fatto i conti con le lunghe ore di pioggia solo quando la perturbazione ha prolungato i suoi effetti sul territorio ligure e abbondanti precipitazioni sono cadute anche nel pomeriggio di lunedì e nella notte successiva. Il primo evento di una certa rilevanza si è verificato a Pieve Ligure, dove una frana ha bloccato la strada provinciale 29. Il cedimento di terra è partito da un terreno privato, ma di fatto ha lasciato isolato una parte dell'abitato, tagliando fuori circa mille persone. Nella notte sono stati evacuati alcuni dei residenti, che hanno trovato accoglienza presso amici e parenti mentre i collegamenti con la parte alta del paese sono stati garantiti da un mezzo del Comune, che ieri ha disposto la chiusura di tutte le scuole. L'intervento dei tecnici della Città metropolitana di Genova, alla presenza del consigliere metropolitano delegato alla Viabilità Franco Senarega, del sindaco Paola Negro e del tecnico del servizio Viabilità Matteo Mosetti, nonostante le piogge continue, è proseguito senza interruzioni durante tutta la notte. Sono stati posizionati dei blocchi in calcestruzzo che hanno consentito la riapertura in sicurezza della strada, seppure per il momento a senso unico alternato.

Ma la Liguria è stata letteralmente tagliata in due dall'altra grande frana, quella che si è abbattuta sulla A10 Genova-Savona poco prima delle 21 di lunedì sera e che ha costretto a chiudere il tratto compreso tra Celle Ligure e Varazze in direzione Genova per consentire le operazioni di pulizia della

IL PROLUNGARSI DELL'ALLERTA HA LASCIATO IL SEGNO

La Liguria «riemerge» dopo il giorno delle frane

Chiusa tutta la notte la A10, a Pieve isolate mille persone. A Davagna interrotta la tubatura del gas



GLI INTERVENTI a Davagna e a Pieve Ligure per liberare le strade dalle frane

sede autostradale invasa dai detriti provenienti dalla parete laterale. Le barriere paramassi hanno contenuto il grosso della frana, ma non sono state sufficienti a impedire che parte del materiale arrivasse sulla strada. Sul posto hanno operato per tutta la notte

te i Vigili del Fuoco, soccorsi meccanici, le pattuglie della Polizia Stradale e il personale della Direzione 1° Tronco di Genova di Autostrade per l'Italia. Verso le 05.30 di ieri mattina la A10 è stata riaperta e, probabilmente anche a causa del traffico ridotto per il forte

maltempo, nonostante si transitasse su una sola corsia di marcia, non si sono registrate code particolarmente gravi.

Problemi anche a Davagna, a causa di una frana lungo la strada provinciale. Il cedimento di terra e massi ha provocato la rottura di una tubazione

del gas imponendo alla Città metropolitana di Genova di chiudere temporaneamente al traffico per i lavori di messa in sicurezza, al termine dei quali, nel pomeriggio di ieri, la circolazione è stata ripristinata a senso unico alternato grazie alla posa di barriere new jersey. Il maltempo e gli smottamenti hanno interessato anche i comuni della Spezia (Località Campiglia), Carasco (S. Pietro di Sturla), Genova e Santo Stefano di Magra (via Cisa Nord). Ancora chiusa la statale del Turchino nei pressi di Gnocchetto: la riapertura è prevista per oggi, a senso unico alternato.

DPist

OLTRAGGIO IMPUNITO

La targa simbolo di una città intollerante

segue dalla prima pagina

(...) hanno nuovamente oltraggiato la targa alla vittima innocente della barbarie dei partigiani comunisti titini, simbolo della persecuzione contro gli italiani di Istria, Dalmazia e Venezia Giulia. Nottetempo è stata divelta la targa e al suo posto ne è stata messa un'altra con la scritta «quartiere antifa», firmata dallo stesso gruppo che da giorni si vanta dei proditori raid squadristi. «La targa è stata nuovamente deturpata da parte di ignoti, che poi ignoti non sono dato che si firmano - interviene Tomaso Giaretti, assessore alle manutenzioni di Fratelli d'Italia del Municipio I Centro Est -. Questo gesto è il seguito del vile post su facebook di Genova Antifascista dove testualmente si parlava di una *fascista fortunatamente morta nel 1943*. Non è possibile lasciare impunito un simile odio ed una simile mancanza di rispetto verso i morti e verso la storia del nostro paese. Si sente parlare tanto di femminicidio, ebbene mi domando perché per Norma Cossetto non possa valere. Certe scritte, certi atteggiamenti sono agghiaccianti perché richiamano il periodo degli anni di piombo che fortunatamente è terminato, ma per alcune frange minoritarie così non è. La targa, che tanto viene definita come provocatoria, è stata posta in Oregina perché in Oregina trovarono accoglienza gli esuli istriani e dalmati. La sostituiranno e continueremo a farlo per portare avanti il ricordo delle tragedie avvenute sul fronte orientale».

Nel corso delle celebrazioni previste per ieri, l'Anpi aveva intenzione di intervenire per «far udire una voce che illustrasse la storia nella sua interezza sugli avvenimenti che riguardano il confine orientale e che la destra sta strumentalizzando dopo esserne stata in parte la causa». Cioè, invitata da un Municipio, sarebbe andata a dire che la pulizia etnica dei partigiani comunisti era venuta dopo che gli italiani avrebbero commesso per primi le stesse atrocità. Un giustificazionismo non suffragato peraltro dalla storia, che nessuno si sognerebbe di tollerare a qualsivoglia celebrazione sulla Resistenza.

Ma nonostante l'invito del Municipio fosse arrivato a fronte di queste premesse, Anpi si è permessa di non usare un minimo di atteggiamento liberale, accusando altri eventi organizzati istituzionalmente, di invitare oratori sgraditi alle teorie anpiste e con quella scusa ha ritirato la propria partecipazione esattamente subito dopo essere stata criticata da Genova Antifascista. Tutto questo, soprattutto il continuo aberrante vilipendio, sono valori tollerati a Genova. Che non interviene.

Diego Pistacchi

INVESTIMENTO DA 50 MILIONI

A Ventimiglia nuova barriera con il telepass europeo

Inaugurate domani sera le prime 17 piste. Entro giugno sparirà la vecchia struttura, ormai inutile



■ Da domani sera alle 22 sarà attiva la nuova barriera di Ventimiglia realizzata da Autostrada dei Fiori, società concessionaria delle tratte autostradali A10 Savona - Ventimiglia (confine francese) e A6 Torino - Savona. La barriera, che in questa fase raggiungerà il 75% della propria funzionalità massima con 17 piste in esercizio, presenta importanti migliorie tecnologiche e l'attivazione del Telepedaggio europeo che consentirà di aumentare la velocità delle transazioni e, conseguentemente, il deflusso dei veicoli. I veicoli provenienti dalla Francia provvisti di telepedaggio dovranno utilizzare le nuove piste dedicate contraddistinte con apposita segnaletica e successivamente attraversare i varchi della barriera dismessa, non più funzionanti; chi invece non ha il telepedag-

gio dovrà ritirare il biglietto presso le nuove piste di esazione e successivamente attraversare i varchi della barriera dismessa, senza necessità di arrestarsi su queste ultime.

La viabilità diretta da Genova per Ventimiglia, da Ventimiglia per la Francia o per Genova non subirà invece, in questa fase lavorativa, alcuna modifica rispetto alla configurazione attuale. Le operazioni di demolizione della vecchia barriera e l'adeguamento delle quote della pavimentazione del piazzale lato est inizieranno nei prossimi giorni e termineranno entro il mese di giugno 2024. Il completamento dei lavori sulla nuova barriera è previsto entro aprile 2025, quando le piste in esercizio diventeranno 23. L'investimento complessivo di Autostrada dei Fiori è pari a circa 50 milioni.

IL PROGRAMMA DELLA REGIONE LIGURIA

Screening e vaccini per prevenire

■ «Siamo al 49% di aderenza dei cittadini per quanto riguarda la campagna dello screening del colon retto - dice l'assessore alla Sanità Angelo Gratarola - ciò è avvenuto grazie all'introduzione della piattaforma prenoto e prevengo e anche al coinvolgimento delle farmacie, dove le persone possono ritirare i kit e poi riconsegnare i campioni. L'adesione è triplicata in un anno». Non solo. C'è anche la possibilità di ricevere a casa i kit e poi consegnarli in farmacia, consultando una app e un portale web. «Inoltre sia per la campagna del colon retto sia per la mammella abbiamo allungato l'età per lo screening, che abbiamo portato fino a 74 anni», ha concluso Gratarola.

«In Liguria, il 30% dei cittadini che hanno superato i 60 anni ha una cronicità seria - ha detto Filippo Ansaldo, direttore generale di Alisa - una percentuale che sale al 50% superati gli 80 anni.

Sono numeri importanti, perché abbiamo circa 330mila cittadini liguri, pari al 22% della popolazione, che presentano una cronicità seria. Quindi non vi è dubbio che la prevenzione rappresenti il miglior investimento, per il sistema intero, per la sostenibilità, ma anche per il singolo. Per l'area urbana abbiamo deciso di dare assistenza a rete già da tempo: oggi questa rete si implementa con il Galliera, in modo da fornire offerta integrata».

Se si parla di prevenzione vaccinale, dobbiamo parlare anche del vaccino contro l'Hpv, il secondo dopo quello dell'epatite. «Vogliamo offrire alle 24mila ragazze e 22 mila ragazzi che non si sono ancora avvicinati alla vaccinazione la possibilità di farlo», ha concluso Ansaldo, che ha annunciato un progetto in collaborazione con l'Università.

MBott

TOTI: «PRESTO APERTURA GARA PER SANTA CORONA»

«Felettino, presentato progetto esecutivo»

«Alla fine della settimana scorsa è stato presentato il progetto esecutivo dall'azienda che costruirà l'ospedale Felettino della Spezia. Siamo alla fase conclusiva dell'iter previsto per la gara d'appalto integrata: sono scattati i 60 giorni per la validazione del progetto da parte dell'advisor indipendente, che è Rina. Siccome Rina ha seguito l'iter dall'inizio, immagino che i tempi possano essere anche più rapidi». Lo ha annunciato, ieri, il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, nel corso del punto stampa settimanale sulla sanità. Una volta arrivata la validazione, prosegue il governatore, «finalmente sarà consegnata l'area di cantiere e comincerà la costruzione dell'ospedale, che durerà circa tre anni per le opere murarie». Novità in arrivo anche per il nuovo ospedale Santa Corona di Pietra Ligure: «Oggi abbiamo iniziato l'analisi preliminare con l'amministrazione comunale. Ne parleremo più diffusamente a fine marzo, per poi procedere al Documento preliminare di progettazione. La prima vera porterà all'apertura della gara per la fattibilità tecnico-economica».

CONCERTI E DEGUSTAZIONI A INGRESSO GRATUITO

«Marzo di Liguria» eventi che fondono musica e vino

Si comincia domenica prossima a Santa Margherita con Uto Ughi e Pino Petruzzelli

■ Mentre attendiamo la primavera ecco «Marzo di Liguria», il nuovo progetto itinerante con la direzione artistica di Pino Petruzzelli e Pietro Borgonovo che a partire da domenica 3 marzo propone quattro appuntamenti (uno per provincia) all'insegna della grande musica dal vivo, del teatro, del territorio e delle sue eccellenze enologiche.

Un progetto che trova in Regione Liguria il suo asse portante, insieme con La Mia Liguria, portale ufficiale di promozione turistica, e che vede rinnovarsi la collaborazione tra Teatro Ipotesi e G.O.G. Giovine Orchestra Genovese. Da Santa Margherita Ligure, alle Grotte di Borgio Verezzi, fino a Taggia e a Varese Ligure, «Marzo di Liguria» è un'ouverture di primavera eseguita in quattro location suggestive. Ogni appuntamento inizia alle 16 ed è diviso in due parti: della prima sono coprotagoniste la musica e il teatro. Ci saranno il principe del violino Uto Ughi, il virtuoso della fisarmonica Gianluca Campi, il pianista di livello in-

ternazionale Boris Petrushansky, il primo flauto dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai Alberto Barletta e la pluripremiata flautista Elisa Parodi, a incrociare la loro esecuzione con la toccante recitazione di Pino Petruzzelli. Le pagine immortali di compositori classici e contemporanei (da Bach a Mascagni, da Debussy a Piazzolla) si alternano, accompagnano e tratteggiano con nuove sfumature la narrazione che l'attore e drammaturgo trae dal suo testo Storia di uomini e di vini. Io sono il mio lavoro. Uno spettacolo coprodotto dal Teatro Nazionale di Genova e da Mittelfest, frutto di due anni di interviste ai vignaioli liguri che Petruzzelli, con eccezionale talento affabulatorio, cuce in tante microstorie legate insieme dalla dedizione, dalla fatica, dalla caparbietà di chi, con spirito indomito, ha saputo ricavare da una terra bellissima ma spesso dura da lavorare, superbi prodotti vinicoli. La seconda parte di ogni evento è quella site specific grazie alla collabora-

zione dell'Enoteca Regionale della Liguria, baluardo di difesa e valorizzazione dei grandi vini regionali e di altri prodotti agroalimentari tipici. In chiusura di ogni appuntamento, avvicinandosi l'ora dell'aperitivo, tutti i presenti sono invitati ad una degustazione di vini a chilometro zero. Si parte domenica 3 marzo alle 16 presso la Basilica di Santa Margherita Vergine e Martire a Santa Margherita Ligure (Piazza Caprera) con una super star mondiale della musica: il violinista Uto Ughi, accompagnato al pianoforte dal Leonardo Bartoloni, delizierà i presenti con l'interpretazione di alcune pagine di Bach e Brahms, in un dialogo poetico e immaginario tra la voce del suo Guarneri del Gesù e le parole di Pino Petruzzelli tratte dal suo spettacolo Storie di uomini e di vini. Al termine dell'evento degustazione di vini della provincia di Genova, offerta e curata dall'Enoteca Regionale della Liguria nel vicino Auditorium Santa Margherita. L'ingresso è libero.

Marina di Genova



A maggio torna «Yacht & Garden» per chi ama il verde e il mare

■ Da venerdì 17 a domenica 19 maggio 2024 torna a Marina Genova, uno dei più moderni poli internazionali per la grande nautica da diporto, Yacht & Garden, la mostra-mercato di fiori e piante del giardino mediterraneo, giunta quest'anno alla sedicesima edizione. Yacht & Garden è ormai riconosciuta a livello nazionale come evento di riferimento per gli appassionati di verde e di mare e per chi condivide, attorno a queste due anime della manifestazione, temi quali la biodiversità, la tutela dell'ambiente, la sostenibilità, la valorizzazione del territorio, il recupero degli antichi mestieri.

Dopo il successo della scorsa edizione, il giardino fiorito di Yacht & Garden ospita anche quest'anno il Classic Boat Show, il Salone dedicato alla nautica tradizionale e alla marineria, a Genova per la sua seconda edizione. Tra i moli e le banchine di Marina Genova, dove per l'occasione saranno ormeggiate imbarcazioni classiche e d'epoca, a vela e a motore, di particolare prestigio, sono attesi oltre 150 espositori provenienti da tutta Italia. Chi ama il mare, la natura e il giardinaggio

potrà scoprire così piante, fiori ed essenze adatti al giardino mediterraneo, ma anche arredo e antiquariato, attrezzatura da giardino, vasi e cesteria, stampe botaniche ed erbari antichi, tessuti, borse e cappelli, gioielleria e bigiotteria, alimenti e cosmetici bio, libri, riviste e tanto altro ancora, comprese le proposte di artisti e artigiani legati alla marineria. Ricco e variegato il programma di eventi collaterali, organizzati in collaborazione con importanti partner e istituzioni, con l'obiettivo di valorizzare e divulgare la cultura del verde e del mare: incontri con esperti, consigli di giardinaggio, laboratori, dimostrazioni, mostre, musica e danza senza dimenticare una serie di appuntamenti dedicati ai bambini, tra spettacoli, animazioni e attività marinarie. Curato da Daniela Cavallaro, Yacht & Garden è promosso e organizzato da S.S.P. Società Sviluppo Porti Srl. Marina Genova si conferma ancora una volta polo nautico di eccellenza nel Mediterraneo e luogo di incontro vivo e accogliente nel ponente genovese e portale di accesso alle eccellenze dell'intero territorio ligure. Ingresso gratuito.



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084



MBA

Master Universitario in Business Administration

Di cosa si tratta?

Programma formativo a tempo pieno di un anno, rivolto a laureati di tutte le aree disciplinari, che intende formare figure professionali capaci di supportare la Direzione delle PMI

Perché questo MBA?

- Elevata employability
- Mix tra teoria e pratica
- Forte enfasi sulle soft skills
- Numerosi laboratori e project work
- Percorso estremamente professionalizzante
- Elevato coinvolgimento delle aziende partner
- 4 mesi di «training on the job» grazie allo stage obbligatorio
- Faculty composta da Docenti universitari, manager e professionisti di elevato profilo

Due modalità di erogazione:

- distance learning (didattica online)
- tradizionale (didattica in aula)

Info e iscrizioni:

Coordinamento Organizzativo
Cecilia Mariani, Federica Paoli
011/6399244-205

Direttore
Prof. Stefano Bresciani
stefano.bresciani@unito.it

Informazioni di dettaglio
(*ammissione, costi, programma*):
www.saamanagement.it

SAA – School of Management, Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino

